



Anno XXXVIII • Numero 5 • Domenica 30 gennaio 2011

Supplemento di Avvenire - Responsabile: Angelo Zema
Coordinamento redazionale: Claudio Tanturri
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a
00184 Roma, redazione@romasette.it
Tel. 06 6988.6150/6478 - Fax 06 69886491

Abbonamento annuo euro 55,00
C. Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa
Direzione vendite - Via della Pigna 13a
00186 Roma - Tel. e fax 06 6790295
Pubblicità: Publicingue Roma - Tel. 06 3722871

in città

Dal 31 gennaio la metro A chiude alle 21



Da domani la linea A della metro chiude alle 21 e al suo posto arrivano gli autobus sostitutivi...

solidarietà

Rifugiati, Viminale e Comune uniti nell'accoglienza



Più strutture integrate e collegate fra loro sul territorio capitolino per l'accoglienza dei rifugiati...

mobilità

Luce Verde Lazio: maggiori notizie sui trasporti



Informazioni in tempo reale su mobilità, traffico e trasporto pubblico del Lazio...



DO OPERA.
INIZIATIVE E CANTIERE
PER OPERE DI VALORE
UnCredit

Intervista al cardinale egiziano Antonios Naguib: rispetto e cooperazione con i musulmani

Il patriarca copto: «Pregare per la pace»

DI LAURA BADARACCHI

Patriarca di Alessandria dei copti, il cardinale egiziano Antonios Naguib ci teneva molto a visitare per la prima volta la piccola comunità dei fedeli che da due anni si riunisce a Sant'Andrea del Vignola...

modo per superare questo problema molto sentito, visto che praticamente tutte le nostre famiglie sono miste.

Quali le altre comunità di migranti in diaspora? Voglio precisare che non abbiamo diocesi in Occidente; i cappellani delle nostre comunità sono nominati ufficialmente dal vescovo della diocesi in cui risiede la comunità...

ortodossi e musulmani. So che a Roma c'è un ottimo rapporto con i fratelli ortodossi, molti numerosi nella città. E in Egitto? Siamo comunque una minoranza, numericamente parlando: circa 250mila cattolici, di cui 240mila copti...

chiamato anche alessandrino. Si è appena conclusa la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani... Esistono legami di amicizia molto visibili e forti tra noi e i fratelli delle altre confessioni cristiane...



Una recente visita del cardinale egiziano Naguib ai Santi Urbano e Lorenzo a Prima Porta

auspicabile dopo l'attentato dello scorso Capodanno ad Alessandria d'Egitto, in cui sono rimasti uccisi 23 copti ortodossi... Deploriamo questo attacco, strumentalizzato da gruppi di estremisti che secondo me sono stati guidati strategicamente da qualcuno fuori dall'Egitto...

sempre, perché si trasformerebbe l'Egitto in uno Stato militarizzato. Domenica scorsa in tutte le chiese cattoliche egiziane è stato letto un mio appello alla calma, a pregare per la pace, con l'obiettivo di creare una corrente di apertura tra cristiani e musulmani...

Vescovo con Paolo VI

Classe 1935, Antonios Naguib è originario di Minya, città egiziana a Sud della capitale Il Cairo. Ordinato sacerdote nel 1960, diciassette anni dopo è nominato da Paolo VI vescovo di Minya...

Unità tra i cristiani, dialogo rigoroso

La celebrazione dei vesperi presieduta dal Papa a San Paolo fuori le Mura a conclusione della Settimana ecumenica

«La ricerca del ristabilimento dell'unità tra i cristiani divisi non può ridursi a un riconoscimento delle reciproche differenze e al conseguimento di una pacifica convivenza: ciò a cui aneliamo è quell'unità per cui Cristo stesso ha pregato e che per sua natura si manifesta nella comunione della fede, dei sacramenti, del mistero».

corre vincere - ha detto Benedetto XVI - la tentazione della rassegnazione e del pessimismo, che è mancanza di fiducia nella potenza dello Spirito Santo. Il nostro dovere è proseguire con passione il cammino verso questa meta con un dialogo serio e rigoroso per approfondire il comune patrimonio teologico, liturgico e spirituale...

mento del Papa: «I cristiani della Città Santa ci invitano a rinnovare e rafforzare il nostro impegno per il ristabilimento della piena unità meditando sul modello di vita dei primi discepoli».



L'anniversario

Don Andrea Santoro, iniziative nel quinto anno dalla morte

Sabato 5 febbraio ricorre il quinto anniversario della morte di don Andrea Santoro, fidei donum ucciso a Trabzon in Turchia. Per celebrare l'anniversario sono state organizzate diverse iniziative. Si comincerà dalla veglia di preghiera prevista venerdì 4, alle 21, nella parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio e, promossa insieme all'Associazione Finestra per il Medioriente...

Catechesi sui «Dieci comandamenti»: un'iniziativa che parla all'intelligenza

Da quest'anno le catechesi sui «Dieci comandamenti» guidate da don Fabio Rosini (nella foto) si svolgono nella parrocchia di San Marco a Piazza Venezia, ogni domenica alle 20.30. Ma la novità dell'ultimo momento consiste nel nuovo appuntamento settimanale, esclusivo per i giovani al di sotto dei trent'anni, che si terrà nella sala Tiberide del Pontificio Seminario Romano Maggiore, ogni lunedì dalle 21 a partire da domani. Si è dovuto ricorrere a questa soluzione per dare spazio al numero sempre crescente di partecipanti. Domenica scorsa, nell'incontro che don Fabio ha tenuto in via eccezionale nella piazza antistante la chiesa di San Bartolomeo all'Isola Tiberina, si contavano circa un migliaio di persone, ma ordinariamente ormai si registrano anche 1.200 presenze: «È opportuno agevolare soprattutto i giovani - sostiene don Fabio - che spesso partecipano con entusiasmo ai

primi incontri ma poi si scoraggiano a causa dei disagi dovuti alla mancanza di posti». Altri percorsi sui «Dieci comandamenti» si svolgono in diverse parrocchie della diocesi. Alcuni di questi cominciano proprio nei prossimi giorni, come ad esempio a San Bernardo di Chiaravalle, a Sant'Eligio a Lunghezza, a Santa Maria Immacolata a Grottarossa, a San Giovanni Evangelista a Spinaceto, a San Patrizio al Colle Prenestino, a Santa Rita a Torre Angela e a San Cipriano a Torrevecchia. «Il successo delle catechesi - spiega don Rosini, che ideò questo cammino una ventina d'anni fa - è nell'approccio che risponde al vuoto formativo spirituale di una generazione molto istruita intellettualmente. Si tratta di incontri in cui si parla all'intelligenza di questi ragazzi, che non frustra ma appaga la comprensione di chi ascolta. Con un percorso del genere si arriva a desiderare di essere Chiesa». La

predicazione che si tiene in queste catechesi - conclude don Fabio - si potrebbe definire "uditiva", che ammette la critica in se stessa. Proprio per questo motivo si può pensare al coinvolgimento di tante persone senza la possibilità di intervenire, anche se una catechesi in cui si possa ascoltare il contraddittorio dell'ascoltatore rimane sempre la soluzione ideale. Il mio invito per chi fosse interessato a seguire questo percorso, dunque, è quello di prendere in considerazione anche le validissime iniziative messe in piedi nelle altre parrocchie di Roma».

Francesco Indelicato



Il sostegno agli oratori: la scadenza delle domande al 28 febbraio

Anche quest'anno la Regione Lazio riconosce un sostegno economico agli oratori della diocesi di Roma - ai sensi della Legge Regionale 13 giugno 2001, n. 13 - per programmi di interventi strutturali finalizzati all'offerta di servizi rivolti all'infanzia e a sostegno delle famiglie.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 28 febbraio. Entro questa data i soggetti interessati ad accedere ai finanziamenti devono inoltrare l'apposita domanda, a pena di ammissibilità, e le relative documentazioni al seguente indirizzo: Regione Lazio, Dipartimento Territorio Dir. Reg. le Protezione Civile - Attività della Presidenza, Area Coordinamento Attività di Informazione e Comunicazione, Via Rosa Raimondi Garibaldi,



n. 7 - 00147 Roma. Sulla richiesta e sulla busta che la contiene deve essere evidenziato l'ambito di riferimento: «Attività di oratorio o similari» oppure «Offerta di servizi per l'infanzia a sostegno delle famiglie». Per avere informazioni o richiedere copia dei moduli necessari ci si può rivolgere a Mario Mareri, del Centro oratori romani (Cor), telefonando allo 06.69884046, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14.

Il presule racconta il suo recente viaggio avventuroso nella Selva del Paese sudamericano dove ha inaugurato una cappella

dedicata a Santa Chiara. «Un miracolo, in una zona in cui i cattolici possono partecipare ad una sola Messa al mese»

testimonianza. Monsignor Dieci dalle vicinanze di Lima Vescovo missionario con i più poveri del Perú

DI MARTA ROVAGNA

È del colore di un deserto fatto di sabbia fine, bianca e polverosa il sogno di monsignor Enzo Dieci, vescovo che per 17 anni ha diretto il Centro missionario della diocesi di Roma e che dal dicembre del 2009 vive a 35 chilometri da Lima, in Perù, nelle baracopoli nate dall'emigrazione della popolazione peruviana dalla Selva e dalla Sierra nell'interland della Capitale. Vive con i più poveri tra i poveri il vescovo Dieci: li ha scelti dopo anni di viaggi in tutto il mondo come missionario inviato dall'allora cardinale vicario Camillo Ruini. «Ho visitato ogni luogo del pianeta in lungo e in largo» ci racconta il vescovo al telefono dal Perù - sono stato in Africa, in Asia, in estremo Oriente, ma il posto davvero più difficile e più misero che ho visto è stato il Perù». E dal deserto costiero, dove nel 2005 ha inaugurato la chiesa del Sagrado Corazon de Jesus che lo ospita attualmente, monsignor Dieci ha compiuto un viaggio straordinario, avventuroso, alla volta di Yurinkay, un villaggio nella Selva al di là della Sierra. Scopo della missione è stato quello di inaugurare una cappella, dedicata a Santa Chiara, nella diocesi dell'amico vescovo Anton Zerdin, dei Frati minori, eretta con l'aiuto silenzioso e concreto di un canonico della basilica di San Giovanni in Laterano. «La Provvidenza mi assiste ogni giorno - racconta monsignor Dieci - ed è proprio grazie a questi segni concreti di Dio che è nato questo luogo di culto: un miracolo, in una zona dove i cristiani cattolici vivono privi di pastori (possono partecipare ad una sola Messa al mese!) e soffrono il biasimo e l'insofferenza delle Chiese delle altre confessioni cristiane». Il viaggio verso Yurinkay è stato particolare: «Sarei potuto arrivare nella Selva in modo più agevole, ma a causa di alcuni problemi di salute non ho la possibilità di valicare la Sierra per



Il vescovo Enzo Dieci in una foto insieme ai bambini di Carabayllo in Perù

all'itinerario troppo elevata». E quindi con coraggio e speranza monsignor Dieci ha preso tre voli, «uno normale», due con velivoli monocolica abbastanza pericolanti e poi tredici ore di barca nel Rio delle Amazzoni, per un totale di tre giorni». Ed è lì, in quel viaggio, confida, che «ho toccato con mano il fatto che Dio fa tutto bene e che le sue opere sono meravigliose. Dalla bellezza della natura, un vero e proprio paradiso terrestre che mi ha dato gioia come se fossi un bambino, alle persone che ho conosciuto, semplici nella loro immensa povertà,

grate a Dio». Due le frasi che risuonano ancora nel cuore dell'anziano vescovo: «Mi hanno detto che quel giorno hanno sentito che la Chiesa di Roma li amava, attraverso la mia presenza, e questa è stata una gioia grande, perché siamo un'unica famiglia di figli di Dio». E poi una bimba, la più povera del villaggio che ha detto di essere «molto più felice» di avere ricevuto nella loro baracca la visita di un vescovo. Nella Selva monsignor Dieci ha lasciato il cuore: «Spero di tornarci presto. Sulla strada per tornare - ha confidato ancora - ho visto un masso

enorme ai piedi di un albero maestoso e sopra c'era scritto "Te amo". L'ho letto come un messaggio di Dio per ciascuno di noi, il vero messaggio del Natale, il cuore della buona novella del Signore». Roma è nel cuore di monsignor Dieci, che ama profondamente il Perù. La forza della sua gente, i problemi da affrontare con coraggio e fede «attraverso il pane, la medicina, il Vangelo, l'istruzione, la possibilità di avere un tetto». E concludendo ricorda: «Lo spirito missionario è la benzina della Chiesa e l'impulso per le vocazioni».

Con don De Rossi «fidei donum»

Collatino, una festa per l'Argentina

Scorata all'insigne della festa e della solidarietà ieri sera nella parrocchia di Santa Maria Addolorata, al quartiere Collatino. I gruppi giovanili hanno infatti organizzato una cena di beneficenza per accogliere i due ragazzi argentini arrivati in Italia insieme a don Alessandro De Rossi, da tre anni presbitero fidei donum nell'arcidiocesi di Salta, e far conoscere così i progetti che il sacerdote sta portando avanti nella sua missione, anche grazie al sostegno della parrocchia di viale della Venezia Giulia. Lo racconta lo stesso don Alessandro, che proprio in questi giorni ha ricevuto la conferma del suo mandato per altri tre anni: «Salta è una città nel Nord dell'Argentina, in un quartiere molto povero, quasi come le favelas brasiliane - spiega - il lavoro che ho fatto è stato prima di tutto spirituale e di missione, per "recuperare" la gente. Un percorso che si è potuto sviluppare "apprendo" la parrocchia e impostando le attività con il catechismo, l'oratorio, i gruppi giovanili, i gruppi adulti, proprio come se fosse una parrocchia romana», aggiunge sorridendo. A Salta prima c'era solo una cappella, il sacerdote ci andava la domenica. Ora il quartiere ha ripreso una «vita parrocchiale normale». Non solo. È cresciuta di pari passo l'attenzione nei confronti dei più piccoli. «Prima c'era una mensa che dava da mangiare a 200 bambini ogni giorno», racconta il sacerdote, ma grazie agli aiuti che arrivano da varie parrocchie romane «ho costruito una mensa più grande, dove possiamo raccogliere più bambini. Inoltre abbiamo messo su un centro sportivo dove poter aiutare i ragazzi che stavano sempre per strada, con tutti i pericoli della droga e della violenza». Circa 200 i giovani che lo frequentano. «Quello che è difficile - ammette don De Rossi - è combattere con la mentalità locale: il lavoro più grande che stiamo facendo è proprio sulla dignità dei ragazzi, che vivono una forte discriminazione». La periferia infatti è formata da indios, e a causa del colore della loro pelle, più scura rispetto ai ragazzi delle classi sociali più abbienti, generalmente biondi e con gli occhi azzurri, spesso «si sentono discriminati e si auto discriminano». E così rinunciano a seguire gli studi. «Noi cerchiamo di aiutarli perché vadano a scuola - racconta - E poi con lo sport, il teatro e vari incontri facciamo di tutto perché si sentano come tutti gli altri ragazzi». E i frutti cominciano ad arrivare. «Abbiamo gettato le basi per un bel lavoro, c'è un bel legame con la gente. Tanti papà e mamme - racconta contento - mi dicono "grazie perché voi ci fate sentire importanti": sapere che c'è qualcuno che pensa a loro, che fa le cose per loro, che cerca in tutto le maniere di aiutarli, li fa sentire amati».

Graziella Melina

Il monachesimo, motore della cultura europea

DI DANIELE PICCINI

Il «monastero» come paradigma delle origini e dello sviluppo della cultura europea. Il contenuto del discorso parigino, tenuto nel 2008 da Benedetto XVI al Collège des Bernardins, è stato al centro della seconda delle «Lectures theologiques» il ciclo di tre incontri organizzati dall'Ufficio per la Pastorale universitaria presso il Palazzo apostolico Lateranense. Monsignor Sergio Lanza, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, ha visto nel tema del «ricercare Dio» il fulcro delle argomentazioni del Pontefice: «Il *quaerere Deum*, per cui si fondano le prime comunità monastiche, è nucleo generatore di civiltà. La ricerca di Dio feconda e valorizza l'intelligenza umana. Dio infatti viene incontro all'uomo con la Sua Parola

e l'uomo è chiamato a interpretarla, attraverso l'*eruditio* e la cultura delle «scienze profane». Il desiderio di Dio diventa così amore per le lettere, escatologia e grammatica sono interiormente connesse». Agli studi linguistici segue lo sviluppo della cultura musicale. «Pregare la Parola di Dio - ha proseguito monsignor Lanza - richiede il coro, gli strumenti a corde, la danza e il tamburo. Infine, secondo il dettato monastico dell'*ora et labora*, l'uomo è chiamato a partecipare all'opera di Dio creatore con il proprio lavoro, altro caposaldo dello spirito europeo. Alla nostra cultura - ha concluso Lanza - spetta il compito di tenere viva la memoria della sorgente "monastica" che l'ha generata». Conseguentemente il rettore della Lumsa, Giuseppe Dalla Torre, ha letto nel discorso del Pontefice un invito a «coltivare il

monaco che c'è in noi, nel senso di mantenere uno spirito, un'idea di esperienza, un percorso intellettuale, una metodologia di ricerca. Il monachesimo rappresenta infatti per Benedetto XVI un motore di elaborazione e di sviluppo della civiltà europea, cifra di comprensione della nostra cultura, intesa come ricerca intellettuale aperta alla scoperta di Dio». Alessandro Ferrara, docente di Filosofia politica a Tor Vergata, ha analizzato le conseguenze civili del discorso di Benedetto XVI: «La Parola di Dio che i monaci studiano non è mai presente nella literalità del testo, ma si dà in una molteplicità di Scritture che va interpretata. Questa operazione costituisce un argine all'univocità del fondamentalismo». Giustamente poi, secondo Ferrara, i creatori del movimento monastico hanno costituito delle comunità di fede all'interno

delle quali dedicarsi al *quaerere deum*, «quando infatti la Parola aspirò a tramutarsi in legge e a ridurre la pluralità all'uno, la vita umana si è imbarbarita». Il cardinale vicario Agostino Vallini, cui è spettato il compito di tirare le conclusioni, ha sottolineato l'importanza di un recupero del monachesimo per le nuove generazioni, «i cosiddetti "nativi digitali", ragazzi immersi in una cultura liquida, fatta solo di forti emozioni che devono sostituirsi alle precedenti. Hanno bisogno di nuovi testimoni, come lo è stato Giovanni Paolo II, cristiani lettori di messaggi credibili perché coltivano in sé il valore dello spirito monastico». Il prossimo incontro, in programma giovedì 3 febbraio alle ore 20, sarà dedicato al tema «Secolarità non è neutralità: un nuovo cammino per lo sviluppo integrale della persona umana».



L'incontro di giovedì in Vicariato

Il secondo incontro delle «Lectures theologiques» sui grandi discorsi di Benedetto XVI, dedicato giovedì scorso all'intervento al Collège des Bernardins di Parigi

cinema

«Il discorso del re», intenso e incisivo



Sono state rese note nei giorni scorsi le candidature per i premi Oscar...

quindi ovvia e naturale: familiari e collaboratori si inchinano subito di fronte al figlio maggiore...

che sa di perfezionismo ma non diventa maniera. La ricostruzione d'epoca è esemplare...

mostre

Al Museo Napoleonico «I vini dell'imperatrice», una mostra che rende omaggio all'arte di ricevere di Josephine...



Alla scoperta dei vini di Josephine Bonaparte

proposte per una settimana

APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Celebrazione di Sant'Egidio a San Paolo con il cardinale Ravasi - La Chiesa degli Artisti ricorda monsignor Franca...



celebrazioni

TUSCOLANO IN FESTA PER LA SOLENNITÀ DI SAN GIOVANNI BOSCO. Domani alle 8.30 nella basilica di San Giovanni Bosco...

ADORAZIONE EUCARISTICA AL SANTISSIMO REDENTORE. Da mercoledì 2 a venerdì 4 adorazione eucaristica nella parrocchia del Santissimo Redentore...

LITURGIA PER SANT'EGIDIO PRESIEDUTA DAL CARDINALE RAVASI A SAN PAOLO. Il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura...

MESSA PONTIFICALE IN OCCASIONE DELLA FESTA LITURGICA DI SANT'ANDREA CORSINI. La Cappella Corsini della basilica di San Giovanni in Laterano ospita venerdì 4 alle 16.30 la Messa pontificale...

A SAN SALVATORE IN LAURO LA PREGHIERA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA. Prende il via sabato 5 alle 16 nella parrocchia di San Salvatore in Lauro il ciclo di incontri di preghiera dedicato al cuore immacolato di Maria...

MONSIGNOR FRANCA: MESSA DI SUFRAGIO ALLA CHIESA DEGLI ARTISTI. Domenica 6 alle 12 verrà officiata a Santa Maria in Monte Santo, a piazza del Popolo, la celebrazione in suffragio di monsignor Ennio Franca...

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

DOMANI

Alle 9.30, a Frascati, presiede la riunione della Conferenza episcopale del Lazio.

GIOVEDÌ 3

Alle 20, nell'Aula della Conciliazione, partecipa all'incontro su «I discorsi di Benedetto XVI».

SABATO 5

Alle 16.30, a Sacrofano, presiede la Messa di dedizione della nuova chiesa della Fraterna Domus.

DOMENICA 6

Alle 12, in piazza San Pietro, partecipa all'Angelus del Santo Padre in occasione della Giornata per la Vita.

AL MAGGIORE L'INCONTRO DELLA PASTORALE DEI CATECHESI

Alle 10.30, i catechisti in L.I.S. per adulti domenica 6 alle 17 al Seminario Maggiore, tenuta da don Andrea Carlevale. Previo appuntamento sarà possibile conferarsi. Alle 19 sarà celebrata la Messa.

incontri

CORSO SUL CONFLITTO AL CENTRO LA FAMIGLIA. Inizia martedì 1 alle 17 nel consultorio di via della Pigna 13/a il corso esperienziale sul conflitto «Litigare e vivere sereni». Conducono Sara Capriolo, Nicoletta Citarelli e Grazia Maria Scopelliti. Per informazioni ed iscrizioni: tel. 06.6789407 (ore pomeridiane).

CATECHESI PER ADULTI A SAN BRUNO. A San Bruno alla Pisana, martedì 1 alle 19 appuntamento dedicato alla preghiera.

IL VANGELO E L'AGIRE POLITICO: SE NE PARLA A SANTA LUCIA DEL GONFALONE. Giovedì 3 alle 19.30 nella cripta di Santa Lucia del Gonfalone, in via dei Banchi Vecchi, inizia la serie di appuntamenti su «Il Vangelo e l'agire politico». Francesco Malgeri, della Sapienza, parlerà di «Cattolici e politica in Italia dall'unità ad oggi».

APPROVAZIONE DEGLI STATUTI PER LA COMUNITÀ NUOVI ORIZZONTI

La fondatrice Chiara Amirante riceve venerdì 4 alle 11 nella sede del Pontificio Consiglio per i laici il decreto pontificio di approvazione degli statuti di Nuovi Orizzonti.

APPOINTAMENTO SUI LUOGHI DELLA LITURGIA A GESÙ DIVINO LAVORATORE. Venerdì 4 alle 9, nella parrocchia di Gesù Divino Lavoratore, il benedettino padre Ildebrando Scicolone interviene su «L'altare e il tabernacolo».

SABATO MARIANO: INTERVENTO DI PADRE LUCA DI GIROLAMO. «Maria tra teologia monastica e teologia scolastica: San Pier Damiani e San Bonaventura». Questo il tema dell'incontro in programma per sabato 5 alle 16 nella basilica di Santa Maria in via Lata (via del Corso 306), per il Sabato Mariano. Interviene padre Luca Di Girolamo, docente alla Pontificia Facoltà Teologica Marianum.

AL VIA UN CORSO SULLA REALIZZAZIONE DEI SITI PARROCCHIALI. Inizia il 2 febbraio alle 20 al Seminario Minor (via Aurelia 208) il corso per animatori della comunicazione e della cultura «Siti parrocchiali: istruzioni per l'uso». Angelo Zema, incaricato dell'Ufficio per le comunicazioni sociali del Vicariato di Roma, e il giornalista di Avvenire Umberto Folena intervengono su «Chiesa e media, leggere le avvertenze». Per informazioni 06.6790295.

ATENE DELLA SANTA CROCE: AL VIA IL IV CORSO SULL'INFORMAZIONE RELIGIOSA. Alla facoltà di Comunicazione della Pontificia Università della Santa Croce sono aperte le iscrizioni alla IV edizione del corso di specializzazione in informazione religiosa e attualità giornalistica sulla Chiesa cattolica dal 4 marzo al 10 giugno. Il corso è organizzato in collaborazione con Iscom (Promozione della comunicazione istituzionale) e Aigav (Associazione internazionale dei giornalisti accreditati in Vaticano). Per informazioni e iscrizioni: tel. 06.6867522; http://eventi.pusc.it/.

formazione

AL VIA UN CORSO SULLA REALIZZAZIONE DEI SITI PARROCCHIALI. Inizia il 2 febbraio alle 20 al Seminario Minor (via Aurelia 208) il corso per animatori della comunicazione e della cultura «Siti parrocchiali: istruzioni per l'uso».

ATENE DELLA SANTA CROCE: AL VIA IL IV CORSO SULL'INFORMAZIONE RELIGIOSA. Alla facoltà di Comunicazione della Pontificia Università della Santa Croce sono aperte le iscrizioni alla IV edizione del corso di specializzazione in informazione religiosa e attualità giornalistica sulla Chiesa cattolica dal 4 marzo al 10 giugno. Il corso è organizzato in collaborazione con Iscom (Promozione della comunicazione istituzionale) e Aigav (Associazione internazionale dei giornalisti accreditati in Vaticano). Per informazioni e iscrizioni: tel. 06.6867522; http://eventi.pusc.it/.

cultura

PRESENTAZIONE DEL VOLUME «L'ESSERE COME AMORE», A SANT'IVO ALLA SAPIENZA. Martedì 1 alle 18 nella rettorìa di Sant'Ivo alla Sapienza (corso Rinascimento 40) presentazione del volume «L'essere come amore. Percorsi di ricerca», curato da Anna Tortona, giornalista di festa e condivisione che si apre alle 15 con la concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Rylko, presidente del Pontificio Consiglio. Partecipano diverse autorità civili e religiose e gli artisti Andrea Bocelli e Nek.

INTERVENGO Luis Romera, rettore dell'Università Pontificia Università della Santa Croce, e Patrizia Mangano, docente di Storia e filosofia contemporanea e Filosofa del linguaggio alla Pontificia Università Lateranense. Modera Genaro Cicchese, docente di Antropologia filosofica all'Istituto Ecclesia Mater dello stesso ateneo.

CINEFORUM/1: AL COLLEGIO SERAPHICUM. Proseguono le proiezioni del cineforum al Seraphicum: venerdì 4 alle 21 e sabato 5 alle 16 è in programma il film «Genitori e figli: istruzioni per l'uso». Informazioni al tel. 06.515031.

CINEFORUM/2: AL CENTRO CULTURALE DUE PINI. Doppia programmazione al Centro culturale della parrocchia Santa Chiara, in via Zandonai 2. L'appuntamento nell'Auditorium Due Pini è per gli adulti venerdì 4 alle 21 e con il film «20 sigarette», di Aureliano Amadio. Per i bambini invece sabato 5 alle 16 è in programma «Toy Story 3», di Lee Unkrich. Le proiezioni del Cineforum bambini sono introdotte da Alberto M. Castagna, con un percorso ludico-didattico. Per informazioni: tel. 06.3292326.

CINEFORUM/3: AL SANTISSIMO REDENTORE. La parrocchia del Santissimo Redentore (via Monte Ruggero 63) organizza, con il sostegno del IV Municipio, il Cineforum 2011. Venerdì 4 alle 20.45 e domenica 6 alle 15.30, al Cine Teatro 33 (via Gran paradiso 33), proiezione di «Departures», di Yojiro Takita. Per informazioni: parrocchia Santissimo Redentore, tel. 06.6172959; Centro giovanile G. B. Scalabrini, tel. 06.99704988.

radio & tv

ROMA SETTE ALLA RADIO VATICANA E TRASMISSIONE SU RADIO MATER. Venerdì, alle ore 10.30, collegamento di Roma Sette sui 105 FM (585 AM) di Radio Vaticana. Trasmissione diocesana su Radio Mater (93.5 FM) martedì 25, alle ore 12.20 (anche su www.radiomater.it).

DELE PROVINCE

Die men. 2 a dom. 6 V. delle Province di The tourist tel. 06.44236021 Die 16.15-18.20-20.25-22.30

Frank Taglio è un profeta matematico del Wisconsin. Elise è una donna bellissima e controllata dalla polizia internazionale che coinvolgerà l'ignaro insegnante in una rete di paranoie, inseguimenti e appuntamenti al buio.

CARAVAGGIO V. Pasquale, 24 tel. 06.8554210 Die ven. 4 a dom. 6 La banda dei Rabbi Natale Die 16.15-20.20-25-22.30

DON BOSCO V. Paolo Valerio, 63 tel. 06.71587612 Gio. 3 e ven. 4, ore 18-21 Incontro l'uso dei tuoi sogni Sab. 5, ore 16, e dom. 6, ore 16.18.17

Le cronache di Narnia Il viaggio del vellero di Narnia, Edmund e Lucy Pevensie, assieme al cigno Enkidu. L'armata Caspian (con il drago) e il repto garrano Roopchep, sono risuscitati nel dipinto di un reitino e finiscono a bordo dell'imbarcazione...

Yuri Temirkanov torna sul podio di Santa Cecilia

Sempre attesissimo dal pubblico romano, torna all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Yuri Temirkanov, sul podio dell'Orchestra ceciliense, domani alle 21 e martedì 1° febbraio alle 19.30. Il direttore settantaduenne, primo artista russo al quale fu consentito di esibirsi negli Stati Uniti dopo la crisi tra Stati Uniti e Unione Sovietica, attualmente direttore musicale del Teatro Regio di Parma, dirigerà all'Auditorium Parco della Musica il Concerto per Violino n. 1 di Max Bruch e la Sinfonia n. 3 «Erica» di Ludwig van Beethoven. Il programma sarà aperto dalla sinfonia del «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Solista per il Concerto di Bruch, opera in cui l'equilibrio stilistico-formale ben si fonde a una commovente cantabilità melodica, sarà il siberiano Vadim Repin, eccezionale musicista che, come d'abitudine, suonerà il suo meraviglioso Guarneri del Gesù del 1736 detto «von Sazardahny». Temirkanov tornerà al Parco della Musica sabato 5 febbraio alle ore 18 (repliche lunedì 7 ore 21 e mercoledì 9 ore 19.30), questa volta impegnato a dirigere l'Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella grandiosa «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. Il soprano Krassimira Stoyanova, il mezzosoprano Olga Borodina, il tenore Francesco Mori e il basso Orlin Anastassov comporranno l'eccezionale quartetto vocale della partitura verdiana, altissima e commovente meditazione sul fine ultimo della vita e sull'aldilà. Francesco d'Alfonso

Romasette.it si rifà il look e potenzia i servizi informativi



La presentazione dell'aggiornata veste editoriale e grafica: rubriche e contenuti multimediali. L'intervento del vescovo Tuzia: Otri nuovi per il vino del Vangelo

DI MICHELA ALTIVITI

Presentata mercoledì in Vicariato la nuova veste editoriale e grafica della testata d'informazione diocesana on line Romasette.it. A due giorni dal messaggio del Papa per la quarantesima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, una conferma di adesione agli orientamenti pastorali suggeriti dal Pontefice: sapere rinnovare per essere, anche nell'era digitale, testimoni della fede cristiana. È l'importanza di indossare nuovi abiti comunicativi è stata ribadita dal vescovo ausiliare Benedetto Tuzia e dal direttore

Angelo Zema, incaricato dell'Ufficio comunicazioni sociali del Vicariato, intervenuti alla presentazione. Così la nuova home page del sito, con tre aperture a rotazione, darà spazio ai contenuti multimediali, quali video e photogallery, che venivano ancora mancanti. Le tante notizie dalla diocesi e dalla città. Grande spazio alla cultura: alle rubriche su arte, cinema, teatro si aggiungono le sezioni dedicate alla musica, leggera/pop/rock e jazz/operistica. «È importante - ha sottolineato Zema - evidenziare l'aspetto culturale nella vita delle persone per fare di questo spazio un vero strumento di formazione». Su questa linea si pongono anche le cinque nuove rubriche di approfondimento:

«Alle radici di Roma», curata da monsignor Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, ripercorre la storia della città attraverso la presenza della comunità cristiana. «Dentro i media» offre uno sguardo d'insieme sul complesso mondo della comunicazione, con la collaborazione di Elisa Manni, responsabile delle Politiche culturali del Censis e vicepresidente del Comitato Media e minori. «La letteratura e l'Assoluto», seguita dal giornalista e scrittore Andrea Mondà, propone una panoramica su scrittori e poeti che hanno perseguito nella loro opera la ricerca del Vero e del Bello. Infine la rubrica di servizio «Fisco e Famiglia», curata dal direttore del Caf Acti di Roma Maurizio Basaglia. Nei



Il vescovo Tuzia e Angelo Zema

prossimi giorni sarà attivata «L'economia sostenibile», grazie al contributo di Fabio Salvato, fondatore di Banca Etica, che presenterà un percorso di riflessione su uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Una sezione raccoglie gli articoli sull'attività diocesana di Benedetto XVI mentre un'altra è dedicata a don Andrea Santoro, prete del clero romano ucciso cinque anni fa in Turchia. Infine, un calendario raccoglie gli appuntamenti preventivi da parrocchie, associazioni e movimenti. Nella home page scorre il rullo del Sir, l'agenzia al servizio dei periodici diocesani, mentre una newsletter aggiorna gli iscritti ogni martedì e venerdì. Nel commentario a questo nuovo progetto editoriale, monsignor Tuzia ha auspicato che la tecnologia e le nuove forme di linguaggio siano «otri nuovi per il buon vino del Vangelo». È in questa chiave Angelo Zema ha parlato dell'imminente corso di formazione sui siti parrocchiali: sei incontri pensati per gli animatori della comunicazione e della cultura che, promossi dall'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi e da altre realtà ecclesiali, prenderanno il via il 2 febbraio presso il Seminario Romano Minore.